



La Fondazione Bruno Kessler è un ente di ricerca di interesse pubblico, senza fini di lucro, istituito dalla Provincia autonoma di Trento. Svolge attività di ricerca negli ambiti delle Tecnologie dell'informazione, dei Materiali e Microsistemi, della Fisica teorica, della Matematica, delle Scienze sociali (in particolare, nella valutazione delle politiche pubbliche), degli Studi storici italo-germanici e delle Scienze religiose. La sua missione è l'esplorazione di frontiere innovative del sapere e il riconoscimento del valore della creazione di nuova conoscenza. Ne deriva l'attenzione per lo sviluppo di nuove applicazioni, che è il risultato di un lavoro intellettuale sistematico, creativo e multidisciplinare, indirizzato anche verso aree di ricerca non consolidate.

www.fbk.eu

FBK AT A GLANCE

oltre **200** eventi scientifici all'anno

1 biblioteca specialistica
con **231.000** volumi

2 poli scientifico e umanistico

7 centri di ricerca

26 unità di ricerca

21 tra spin-off e start-up

più di **450** ricercatrici e ricercatori

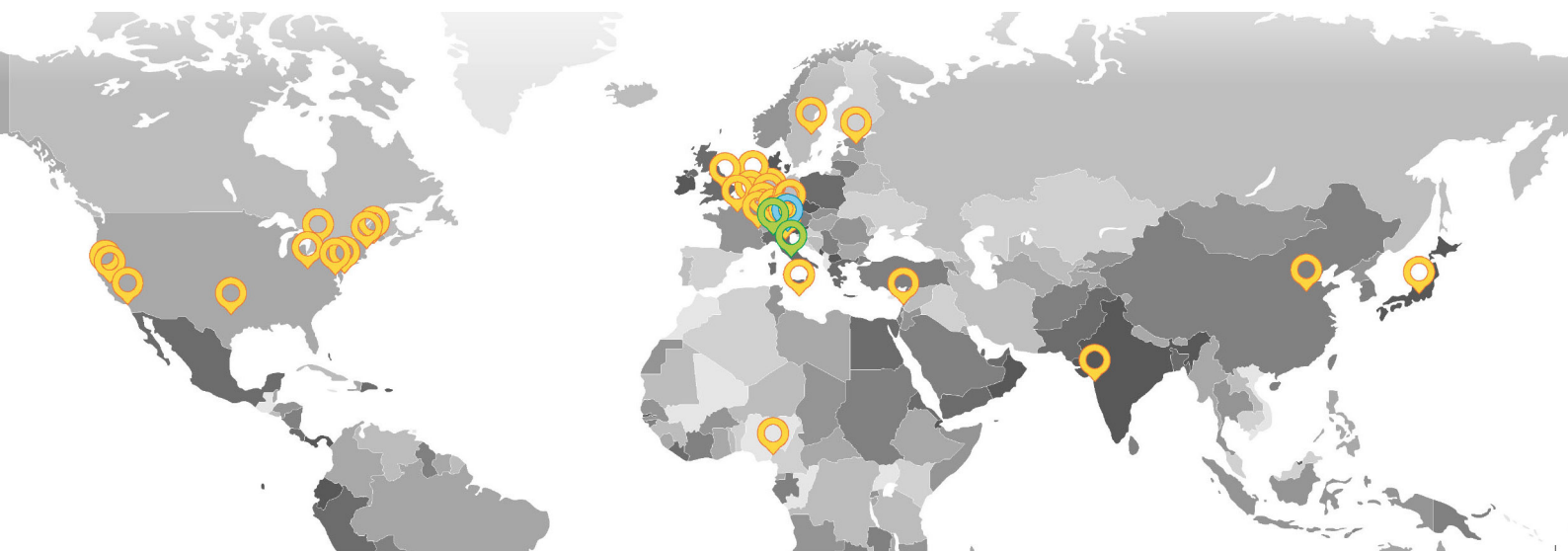
18 partnership con istituti superiori
con oltre **500** studenti coinvolti

220 fra tesisti, dottorandi, studenti post-dottorato, visiting professor

NETWORK: ESSERCI COME PROTAGONISTI

Mantenere ed arricchire il network di relazioni locali, nazionali ed internazionali, con particolare attenzione all'impatto regionale della propria attività; rafforzare ed ampliare le relazioni industriali e con entità accademiche e di ricerca leader nel mondo. Si ispirano a questi principi le attività di ricerca di FBK che è sempre più impegnata a portare il contributo delle proprie competenze anche nella rete di relazioni e, in particolare, nei luoghi e nelle sedi volute dal sistema istituzionale trentino.

Essere protagonista sul piano internazionale permette di ottenere risorse e contesti di crescita, collaborazioni e scambi con il tessuto politico, economico e sociale. Ma permette anche di dare un contributo all'intera società in tecnologie e opportunità di business. Poter essere presente nel governo della piattaforma europea e condividere gli aggiornamenti sullo stato dell'arte scientifico umanistico e tecnologico nei diversi settori, non solo garantisce la possibilità di utilizzare le innovazioni e i saperi nel contesto territoriale locale, ma consente di contribuire alla scrittura dei programmi annuali e pluriennali della ricerca e quindi di dare un reale supporto all'Europa e ai Paesi membri, oltretutto avere grande visibilità e voce in capitolo nelle nuove iniziative nazionali ed internazionali.



SPIN-OFF E START-UP

Da sempre la Fondazione Bruno Kessler ha favorito, così come prevede il suo Statuto, la nascita di nuove imprese derivanti dall'attività di ricerca. Questo lavoro ha permesso di generare, a oggi, **14 nuove aziende**, che si aggiungono alle 7 già create precedentemente dall'Istituto Trentino di Cultura. Queste imprese occupano più di 100 persone e realizzano beni o servizi per un fatturato annuo che si attesta intorno ai **10 milioni di euro**.

Il modello scelto per la nascita degli spin-off si è basato su alcuni punti chiave: coinvolgimento diretto dei ricercatori FBK, ricerca di potenziali aziende partner sul territorio, erogazione di un seed money, bassa capitalizzazione, obiettivi di start-up prudenti, incubazione dell'azienda in FBK nella fase iniziale e, infine, partecipazione di FBK nella società neo costituita.

Questo modello ha garantito un buon tasso di sopravvivenza. Da segnalare che in alcune situazioni si è riusciti ad attrarre investitori provenienti da fuori Trentino, anche se per investimenti di taglia medio piccola (al più un milione di euro).

Il modello di piccola azienda poco capitalizzata che aveva guidato la strategia di creazione nel decennio passato è, oggi, messo in discussione. Non si ritiene più necessario l'intervento di FBK nel capitale dello spin-off e si riconosce come molto importante invece la presenza di soggetti che investono in capitale di rischio (non presenti o scarsamente presenti sul territorio). La Fondazione ha saputo essere comunque (seppur su scala ridotta) un agente di sviluppo locale. Il futuro ci dirà se questa missione potrà essere ulteriormente perseguita e con quali modalità.